

Modelle per la rinascita il BraDay compie 10 anni

Al Gotico, organizzata da Armonia,
la sfilata delle donne operate al seno
con i magnifici abiti di Martino Midali

Betty Paraboschi

PIACENZA

«Modella per la prima volta, ma paziente 15 anni fa». Tiziana Ferrari ha archiviato il tumore alla mammella da tanto tempo, ma è fra le donne operate al seno che ieri hanno sfilato coi magnifici abiti dello stilista Martino Midali per il decimo Bra Day, organizzato dall'associazione Armonia di Romina Cattivelli in collaborazione con il Comune di Piacenza a palazzo Gotico. «Sono un po' emozionata - spiega -, l'idea di avere tutti gli occhi puntati addosso mette agitazione, ma sono anche contenta. Mi sono ammalata 15 anni fa, sono guarita, ma la malattia resta sempre una parte di te».

Lo sanno bene anche Federica Delvago e Luisella Zanlungi, coordinatrici dell'ospedale di Bobbio che si sono ammalate più o meno nello stesso periodo: «Io nell'agosto del 2021, lei in giugno - spiega Federica - è stata una doccia fredda. A farmi la chemioterapia era una collega. Dopo tutto quello che abbiamo passato essere qui oggi, sfilare, è una rivincita. Una rinascita». «Ci siamo sostenute a vicenda, essendoci ammalate nello stesso periodo» le fa eco Luisella e anche per lei l'emozione non ha voce, è negli occhi luminosi, nel sorriso.

Sorridono queste donne che la malattia l'hanno avuta addosso con tutta la paura, quella di non farcela, quella di vedersi cambiare, di perdere i capelli, di non essere all'altezza: sorridono con la certezza di poter fare tutto, di poter scalare anche le montagne più alte. Altro che una sfilata. A presentarla ieri è la giornalista di Telelibertà Marzia Foletti, nel pubblico ci sono le famiglie, gli amici di queste donne-coraggio. E poi c'è anche chi ha sfilato a sua volta, anni fa, come Raffaella Carini: «Era il 2018 - ricorda - ed è stato anche l'anno in cui mi sono ammalata: non me ne sono accorta tramite screening, ma per una sorta di fastidio che sentivo. Ho ricevuto subito la massima assistenza, in 15 giorni sono stata operata. Ricordo ancora l'emozione di sfilare, è un momento bello e di grande supporto: per questo anche quest'anno ho voluto dare una mano».

Ad accogliere gli ospiti, all'ingresso del salone del Gotico, ci sono altre volontarie di Armonia, oltre alla presidente Romina Cattivelli: è lei ad annunciare che «tutti i fondi raccolti da Armonia saranno devoluti al Centro salute donna per celebrare i nostri 30 anni». Vicino a lei ci sono alcune donne che fanno parte del gruppo di auto mutuo aiuto, nato con l'obiettivo di aiutarsi a vicenda. Oggi a farne parte sono 11 don-



Un momento della sfilata _FOTO CAVALLI

ne che si incontrano ogni due settimane nella sede dell'associazione «La Ricerca»: «Ma ci siamo ritrovate anche nei mesi passati online - ci tengono a sottolineare - è un punto di riferimento importante, soprattutto quando si è disorientati, si ha paura». A farlo è anche Europa Donna Italia, rappresentato da Antonella Bottazzi.

«La prevenzione salva la vita» sottolinea l'assessora Serena Groppelli e la conferma arriva dai rappresentanti dell'Ausl seduti fra il pubblico insieme ai giocatori dei Rugby Lions: il direttore sanitario Andrea Magnacavallo ribadisce «la grande attenzione che abbiamo per questa patologia: oggi vediamo sfilare delle donne coraggiose», il responsa-

bile della Chirurgia senologica dell'ospedale Dante Palli insieme alla responsabile della Radiologia senologica Stefania Calza e a quella di Radioterapia Daniela Piva sottolinea che «insieme si vince e le donne (400 quelle che nel 2021 si sono ammalate con un incremento rispetto alla media, ndc) hanno a disposizione un grande strumento: è la prevenzione e deve essere fatta tutti i giorni».

Al primario di Oncologia Luigi Cavanna il compito di tirare le fila: «È importante guarire, ma anche vivere bene e l'Oncologia di prossimità va in questa direzione - conclude - far risparmiare tempo alla gente è il nostro obiettivo e fare le cure vicino a casa lo consente».